

Di nuovo protesta in piazza

L'iniziativa Oggi alle 19 la manifestazione presso la fontana artistica di San Francesco
E' prevista una massiccia partecipazione di comitati e cittadini dai comuni del Golfo

GAETA

ROBERTO SECCI

■ E' il giorno della protesta, il giorno in cui tutti i malumori maturati in queste settimane per l'emergenza idrica che sta investendo il Golfo scenderanno in piazza. L'appuntamento è per questa sera alle 19 presso la fontana artistica di San Francesco in piazza della Libertà a Gaeta.

Una manifestazione indetta dal "Consiglio Popolare Acqua pubblica - Sud Pontino" che in queste settimane ha incassato il sostegno di tante associazioni di categoria del territorio. A partire da quelle che rappresentano i commercianti, fortemente penalizzati per la situazione che nelle prossime settimane rischia di peggiorare. «L'unico obiettivo - dichiara il consiglio popolare acqua pubblica - è di far sentire la propria voce circa le soluzioni da intraprendere nell'immediato e nel futuro prossimo».

Quattro le richieste esplicite dirette al gestore idrico e agli altri organi competenti (amministrazione comunale compresa): «Messa in stato d'accusa e conseguente richiesta di commissariamento di Acqualatina; Individuazione di soluzioni immediate e coerenti con il fabbisogno idrico per fronteggiare l'emergenza, obbligando Acqualatina a farsi integralmente carico del "costo del disagio", senza far gravare sugli utenti alcun sovraccosto; Individuazione di soluzioni per la gestione della rete idrica che prevedano il ritorno all'acqua pubblica e la immediata fuoriuscita da Acqualatina; Coinvolgimento delle istituzioni per una riflessione su un ATO più ristretto, e dunque dif-

Un'immagine della precedente manifestazione contro la crisi idrica



Intanto il Movimento Cinque Stelle ha inviato agli organi competenti la petizione popolare sottoscritta in queste settimane



ferente da quello attuale per una gestione ottimale della rete idrica». In attesa della risposta della piazza, il movimento cinque stelle Gaeta giovedì ha inviato a diversi enti la petizione raccolta le scorse

settimane. Un esposto/denuncia con il quale richiedere alle autorità competenti di «costituire una unità di crisi, determinare un preciso ordine di priorità sulle fonti di approvvigionamento e distribu-

zione dell'acqua, coinvolgere la Protezione civile regionale, adottare un numero verde a disposizione dei cittadini, possibilità di autobotte a domicilio gratuite per cittadini disagiati».

zione dell'acqua, coinvolgere la Protezione civile regionale, adottare un numero verde a disposizione dei cittadini, possibilità di autobotte a domicilio gratuite per cittadini disagiati».

Studio ASSOCIATO

Il giusto aiuto professionale per:
**PENSIONATI
LAVORATORI
DISOCCUPATI
STUDENTI**

www.romacaf.com

Servizi:

- STUDIO COMMERCIALISTA**
Consulenza fiscale, Servizi notarili, Contenzioso tributario, Notaio in sede
- PATRONATO**
Invalidità, Accompagno, Disoccupazione, Naspl, Legge 104, Assegni familiari, Ricorsi verbali, Asl invalidità, Pensione, Reversibilità ricongiunzioni, Congedo straordinario
- CONSULENZE LEGALI**
Contenzioso e Arbitrati, Assistenza Immobiliare, Consulenze Commerciali, Societarie, Bancarie, Finanziarie e Assicurative
- CAF**
730, Unico, Redazione modello red Iclav, Icri, Isee, Iseeu, Universitario, Consulenza legale immigrati, Pagamento F24 online, Assistenza finanziaria, Assistenza immobiliare, Ricorsi Equitalia, Ricorsi commissione tributaria, Vertenze di lavoro

i Nostri Indirizzi

Terracina
Via Pantanelle, 23
Tel. 0773 727921
ORARI Lunedì/Venerdì
9:00/13:00 - 14:00/19:30

Albano
Piazza Duomo, 16
Tel. 06 83548517
ORARI Lunedì/Venerdì
9:00/13:00 - 14:00/18:00

Latina
Via Tagliamento, 11/13
Tel. 0773 487056
ORARI Lunedì/Venerdì
9:00/13:00 - 14:00/19:30

Ponza
Corso Carlo Pisacane, 27
Tel. 393 9064751
ORARI Lunedì/Venerdì
9:00/13:00 - 14:00/19:30

Pomezia
Via Roma, 18
Tel. 06 91622013
ORARI Lunedì/Venerdì
9:00/13:00 - 14:30/18:30

SABATO SU APPUNTAMENTO



Messa in mora di Acqualatina Ecco la richiesta

Reazioni Nota del Movimento Democratici Progressisti: «Necessaria l'indagine sulle inadempienze della società»

FORMIA

«La parte pubblica di Acqualatina dovrebbe stabilire una messa in mora della società». Ed ancora: «Chiediamo che venga ripresa ed aggiornata l'indagine amministrativa sull'attività di gestione del servizio idrico integrato Ato4 predisposta dalla Regione Lazio con delibera di giunta n. 883 del 2008 e che evidenziava una lunga serie di inadempienze della società che gestisce il ciclo dell'acqua».

Sono i solleciti del circolo di Formia di "Articolo Uno Movimento Democratici Progressisti", per il quale sarebbe questa l'unica strada da intraprendere verso la ripubblicizzazione dell'acqua e l'allontanamento da Acqualatina.

Il Movimento fa delle considerazioni sul progetto di installazione degli impianti di dissalazione presso il molo Vespucci, presentato dall'ente di gestione idrica per risolvere l'emergenza attuale.

Un piano che è stato bocciato dal Consiglio comunale di Formia di alcuni giorni fa, ma sul quale, invece, il sindaco di Gaeta si è detto d'accordo.

Ora si attende l'esito della conferenza dei servizi prevista per lunedì mattina, alla quale parteciperanno diversi enti che dovranno esprimere il loro parere. Formia, comunque, non ha alcuna intenzione di fare un passo indietro su questa decisione.

Intanto su questa forte presa di posizione della massima assise formiana e sulle considerazioni del sindaco di Gaeta, i Democratici Progressisti chiari-

scono: «Pur non volendo entrare, per il momento, nel merito delle scelte di un altro Comune, riteniamo, però, che, con margini alti di probabilità, l'impatto ambientale avrà conseguenze anche per il litorale della nostra città (in particolare il litorale di Vindicio); pertanto, anche non volendo ragionare in termini di comprensorialità, come è invece giusto che si faccia, la scelta del Sindaco Mitrano potrebbe comunque comportare disagi in tutto il Golfo». Per il movimento il problema è la rete idrica. «Qualsiasi intervento che è stato finora proposto (anche al di là dell'ipotesi dissalatori, per noi improponibile), non ha possibilità di successo se non si interviene con somma urgenza alla individuazione e il risanamento delle falle, almeno al momento quelle di maggiore entità, che la rete presenta. La cittadinanza vorrebbe capire le ragioni che trattengono Acqualatina dal predisporre un piano di emergenza strutturale e le motivazioni reali che spingono la Società a mettere in campo interventi economicamente esosi e impraticabili anche per questo». Da qui un appello ai sindaci della Conferenza di ATO 4 ed alla Presidente Eleonora Della Penna affinché si facciano portavoce di questa istanza. «Un costo anche alto Acqualatina è obbligato a sostenerlo ma sul fronte della manutenzione, della risistemazione e del ripristino della rete idrica. Crediamo che sia possibile attuarlo un piano di emergenza, certamente preferibile a soluzioni in grado solo di mettere in campo affari economici, e naturalmente alle spalle dei cittadini». ●

I dissalatori non avranno successo se non si interviene sulla rete idrica

In alto la sorgente di Capodacqua e a sinistra una cisterna



Dubbi sul potabilizzatore

La minoranza chiede una seduta urgente di consiglio comunale

GAETA

Un consiglio comunale urgente per discutere dell'emergenza idrica e capire sia l'impatto economico che ambientale della soluzione annunciata dal sindaco, ovvero la possibilità di installare dei potabilizzatori nei pozzi dell'area ex Panapesca.

Da parte della minoranza l'accusa diretta al sindaco Cosmo Mi-

trano è la mancanza di confronto pubblico: «Riteniamo che la scelta vada discussa e condivisa con la città in modo aperto e rapido, per questo motivo - dichiara il consigliere di opposizione Emiliano Scinicariello - il sottoscritto e tutti i consiglieri di minoranza hanno protocollato richiesta di Consiglio Comunale urgente, per discutere dell'emergenza idrica, dove verrà installato l'eventuale impianto potabilizzatore e se la scelta è condivisa con i residenti del quartiere La Piaja». Mentre il sindaco nei giorni scorsi ha pubblicamente dichiarato che le responsabilità di questa di situazione emergenziale

sono da dividere tra una siccità anomala e una rete idrica con un alto tasso di dispersione, la minoranza consiliare ribatte: «La siccità non c'entra nulla con questa carenza idrica, o c'entra in via del tutto marginale rispetto all'enormità del dato "infrastrutturale": quello di una rete idrica colabrodo. Circa il 70% dell'acqua immessa viene dispersa. Tutto questo - conclude Scinicariello - delinea una responsabilità enorme del gestore privato, Acqualatina, e degli amministratori dell'ATO4. Si tratta di una responsabilità enorme e non recente, ma risalente almeno agli ultimi 15 anni». ●R.S.

IL BOLLETTINO

Il blocco delle elettropompe

● La crisi idrica continua a tormentare tutto il sud della provincia di Latina. Anche ieri è stata una giornata campale, con i bollettini di Acqualatina, la quale ha ribadito che continueranno le manovre serali e notturne nelle zone già note. Ieri pomeriggio l'ente idrico ha informato che «la centrale di Capodacqua continua a essere interessata dal blocco delle elettropompe, dovuto al calo dei livelli di acqua nelle falde naturali. I tecnici sono costantemente al lavoro per monitorare le

funzionalità della centrale e intervenire tempestivamente, in caso di anomalie. Resta confermata, fino a nuova comunicazione, dunque, la possibilità che si manifestino interruzioni idriche nelle seguenti zone: interi Comuni di Castelforte, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia; Formia: Trivio, Maranola, Castellonorato, Penitro, Gianola, Santo Janni. Acqualatina invita gli utenti a utilizzare la risorsa idrica per il solo scopo alimentare, domestico e per l'igiene personale».